



COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI BERGAMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 114 del 23-10-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI
CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI
DEL DECRETO DEL MEF DEL 30 AGOSTO 2019 IN ESECUZIONE
DEI COMMI DA 961 A 964 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 145/2018.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore 11:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

PIANA Gian Carlo	<i>SINDACO</i>	Presente
Carminati Fabio	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
Parati Massimo	<i>ASSESSORE</i>	Assente
SIGNORELLI Serena	<i>ASSESSORE</i>	Assente
DANESI Sabina	<i>ASSESSORE</i>	Presente

Totale presenti 3
Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il SEGRETARIO COMUNALE **Avv. Federica PARRINO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gian Carlo PIANA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: ADESIONE ALLA PROPOSTA DI RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. AI SENSI DEL DECRETO DEL MEF DEL 30 AGOSTO 2019 IN ESECUZIONE DEI COMMI DA 961 A 964 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 145/2018.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) che recitano:

“961. I mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti Spa a comuni, province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 del presente articolo, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.

962. Possono essere oggetto di rinegoziazione ai sensi del comma 961 i mutui che, alla data del 1° gennaio 2019, presentino le seguenti caratteristiche:

- a) interessi calcolati sulla base di un tasso fisso;*
- b) oneri di rimborso a diretto carico dell'ente locale beneficiario dei mutui;*
- c) scadenza dei prestiti successiva al 31 dicembre 2022;*
- d) debito residuo da ammortizzare superiore a 10.000 euro;*
- e) mancanza di rinegoziazione ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2003;*
- f) senza diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;*
- g) non oggetto di differimenti di pagamento delle rate di ammortamento autorizzati dalla normativa applicabile agli enti locali i cui territori sono stati colpiti da eventi sismici.*

963. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 28 febbraio 2019, si provvede, in base alle caratteristiche di cui al comma 962, a individuare i mutui che possono essere oggetto delle operazioni di rinegoziazione, nonché a definire i criteri e le modalità di perfezionamento di tali operazioni, fermo restando che le condizioni dei mutui a seguito delle operazioni di rinegoziazione sono determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. (132)

964. La gestione delle attività strumentali al perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione è effettuata dalla Cassa depositi e prestiti Spa in base alla convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003.”;

VISTO il decreto del MEF n. 81729 del 30 agosto 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17 settembre 2019, che stabilisce le modalità operative delle suddette disposizioni della Legge di Bilancio 2019;

RILEVATO che il predetto decreto del MEF stabilisce in particolare che:

- ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, la rinegoziazione determinerà una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti;

- il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione avverrà tramite il sito web CDP - portale "Enti Locali" e comporterà la firma di un apposito contratto e l'individuazione di un nuovo piano di ammortamento che permetterà di ottenere risparmi sulle rate dei mutui interessati;
- gli enti interessati hanno 20 giorni lavorativi per poter aderire alla proposta di rinegoziazione, decorrenti dalla data in cui la stessa viene resa nota attraverso la pubblicazione delle nuove condizioni sul portale dedicato della Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- il nuovo piano di ammortamento di ciascun mutuo rinegoziato, che decorre dal 1° gennaio 2019, sarà calcolato a un tasso fisso inferiore a quello originario, confermando tutte le vigenti condizioni relative alle rate, che saranno pertanto semestrali con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre, e saranno costanti e posticipate e comprensive di quota capitale e quota interessi;
- la CDP restituirà agli enti, per ciascun mutuo rinegoziato, al netto delle eventuali morosità in essere, l'importo pari alla differenza tra la rata già versata lo scorso 30 giugno e la rata prevista al 30 giugno 2019 dal nuovo piano di ammortamento;
- restano invariate tutte le altre condizioni originarie del mutuo e le delegazioni di pagamento rilasciate a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti dei nuovi importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte degli enti sulla base del nuovo piano di ammortamento post rinegoziazione;

VISTO il comunicato stampa n. 161 del 18 settembre 2019 con il quale la Cassa Depositi e Prestiti Spa annuncia l'avvio del nuovo piano di rinegoziazione dei mutui dei comuni, delle province e delle città metropolitane previsto dal decreto del MEF del 30 agosto 2019;

VISTO l'elenco dei mutui che non sono stati estinti anticipatamente dagli enti mutuatari alla data del 30 giugno 2019 e l'elenco degli enti coinvolti nella rinegoziazione, nonché lo schema del nuovo contratto che gli enti dovranno sottoscrivere per perfezionare la pratica, tutti pubblicati sul sito del MEF;

RILEVATO che la Cassa Depositi e Prestiti Spa annuncia, attraverso il proprio sito web, che gli enti potranno aderire alla rinegoziazione dal 25 settembre al 23 ottobre 2019;

RILEVATO che, dai dati pubblicati dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa, emerge che la situazione dei mutui oggetto della proposta di rinegoziazione, che riguarda il Comune di Fornovo San Giovanni (Bg), è la seguente:

Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tipo Tasso (Ante)	Debito Residuo all'01/01/2019 (€)	Tasso Ante (%)	Durata Residua Prestito (Ante) (Anni)	Da rinegoziare
4432940/00	MEF	Fisso	60.163,98	4,570	4	si

RITENUTA economicamente conveniente la proposta di rinegoziazione in esame, in quanto permette di conseguire dei risparmi di spesa in ciascun anno del piano di ammortamento, la cui durata residua resta invariata;

RITENUTO pertanto di dover aderire a tale proposta;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL;

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità dell'Ente;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e resi per alzata di mano

DELIBERA

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi del decreto del MEF del 30 agosto 2019 in esecuzione dei commi da 961 a 964 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, con riferimento a tutti i mutui elencati in premessa;
2. di dare mandato al Responsabile Finanziario affinché provveda a quanto necessario per dare attuazione alla presente deliberazione entro il termine del 23 ottobre 2019;
3. di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui al comma 1 dell'art. 49 del TUEL;
4. di dichiarare, vista la ravvicinata scadenza entro cui aderire alla proposta di rinegoziazione in oggetto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il SINDACO
Gian Carlo PIANA

Il SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Federica PARRINO

La presente viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune e Vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

Il Segretario Comunale
Avv. Federica PARRINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio

è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì,

Il Segretario Comunale
Avv. Federica PARRINO
